



Milazzo 22/12/2022

## **COMUNICATO STAMPA**

### **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Il C.N.A. (Coordinamento Nazionale Amianto) raggiunge uno degli obiettivi che si è preposto. Aumentare l'una tantum per il Mesotelioma Ambientale erogato dal Fondo Vittime Amianto.

Grazie all'insistenza e alla richiesta di collaborazione con l'On. Debora Serracchiani, la quale ha preposto un emendamento in merito alle nostre richieste, è l'aiuto dei parlamentari: Enzo Amich, Nicola Stumpo, Federico Fornaro, Massimiliano Pinizzut, Maria Grazia Frijia, la dirigente di Fratelli D'Italia Dott.ssa Cinzia Pellegrino con la collaborazione dei Sindacati CGIL e Ugl e dei Sindaci di Broni, di Casale Monferrato, di Monfalcone, di Biancavilla, di Pistoia e di La Spezia, si è riusciti a centrare il nostro obiettivo.

Da Gennaio 2023 l'una tantum passerà dall'attuale €. 10.000 ad €. 15.000 per i casi di Mesotelioma e per i decessi per Mesotelioma Ambientali. Per le rendite professionali e le rendite ai superstiti riconosciuti ed erogati dall'INAIL, sempre dal Gennaio 2023 la prestazione economica aggiuntiva mensile passerà dal 15 al 17%.

Ringraziamo i parlamentari, i sindaci e i sindacati che hanno collaborato al raggiungimento di detto obiettivo, diciamo che abbiamo superato uno scalino e che ancora vi è molto da lavorare per raggiungere gli altri obiettivi: la Sorveglianza Sanitaria uniforme in tutta l'Italia, senza difformità da Regione a Regione, le bonifiche del territorio, i riconoscimenti delle malattie professionali e le rendite ai superstiti non effettuate dall'INAIL, per le quali chiediamo che vengano riconosciute e quantificate le patologie dai medici dello Spresal (Sorveglianza Sanitaria), dai medici degli Ospedali e dalle strutture pubbliche e non dai medici dell'Inail, che non tengono in considerazione le diagnosi dello Spresal, degli Ospedali, come se, solo loro conoscono le patologie asbesto correlate e degli altri prodotti cancerogeni, per altro tabellati nei testi unici. Purtroppo, fino a quando, i Ministri del Lavoro e delle Sanità non comprendono che l'Inail è in conflitto di interessi e non può effettuare riconoscimenti e erogazioni. Saremo costretti ad assistere ai mancati riconoscimenti e all'erogazione ai Ministeri del tesoro e dell'Economia, già 35 miliardi per gli anni arretrati e circa 1 miliardo e 200 milioni per l'anno in corso. Debbono comprendere che queste somme debbono rientrare e debbono essere spese nei confronti di coloro che hanno dovuto sopportare un affronto non avendo riconosciuto l'infortunio, la malattia professionale o la rendita ai superstiti. L'INAIL non è e non può essere un serbatoio per i due Ministeri, è deve rimanere l'assicurazione dei lavoratori.

Il Presidente  
Salvatore Nania